

RACTA III 2024



About Access Archaeology

Access Archaeology offers a different publishing model for specialist academic material that might traditionally prove commercially unviable, perhaps due to its sheer extent or volume of colour content, or simply due to its relatively niche field of interest. This could apply, for example, to a PhD dissertation or a catalogue of archaeological data.

All *Access Archaeology* publications are available as a free-to-download pdf eBook and in print format. The free pdf download model supports dissemination in areas of the world where budgets are more severely limited, and also allows individual academics from all over the world the opportunity to access the material privately, rather than relying solely on their university or public library. Print copies, nevertheless, remain available to individuals and institutions who need or prefer them.

The material is refereed and/or peer reviewed. Copy-editing takes place prior to submission of the work for publication and is the responsibility of the author. Academics who are able to supply print-ready material are not charged any fee to publish (including making the material available as a free-to-download pdf). In some instances the material is type-set in-house and in these cases a small charge is passed on for layout work.

Our principal effort goes into promoting the material, both the free-to-download pdf and print edition, where *Access Archaeology* books get the same level of attention as all of our publications which are marketed through e-alerts, print catalogues, displays at academic conferences, and are supported by professional distribution worldwide.

The free pdf download allows for greater dissemination of academic work than traditional print models could ever hope to support. It is common for a free-to-download pdf to be downloaded hundreds or sometimes thousands of times when it first appears on our website. Print sales of such specialist material would take years to match this figure, if indeed they ever would.

This model may well evolve over time, but its ambition will always remain to publish archaeological material that would prove commercially unviable in traditional publishing models, without passing the expense on to the academic (author or reader).



RACTA III 2024

**Ricerche di Archeologia Cristiana,
Tarda Antichità e Alto Medioevo**

**III Colloquio Internazionale tra
dottorandi e dottori di ricerca
Roma, 5-7 febbraio 2024**

A cura di

Giulia Spadanuda Francesco Stilo

Access Archaeology





ARCHAEOPRESS PUBLISHING LTD

13-14 Market Square

Bicester

Oxfordshire OX26 6AD

United Kingdom

www.archaeopress.com

ISBN 978-1-80583-197-6

ISBN 978-1-80583-198-3 (e-Pdf)

© PIAC and Archaeopress 2025

All rights reserved. No part of this book may be reproduced, stored in retrieval system, or transmitted, in any form or by any means, electronic, mechanical, photocopying or otherwise, without the prior written permission of the copyright owners.

This book is available direct from Archaeopress or from our website www.archaeopress.com



CREDITI

COMITATO FONDATORE

Federico Caruso, Chiara Cecalupo, Ivan Gargano, Giovanna Assunta Lanzetta, Priscilla Ralli

SEGRETERIA ORGANIZZATIVA

Chiara Sanna, Giulia Spadanuda

EDITING

Francesco Stilo

COMITATO SCIENTIFICO

Emmanuel Analdi, Francesca Beltrame, Veronica Borelli, Maria Giulia Castro Cedeno, Greta D'Onofrio, Gaia Mariotti, Alexandra Medennikova, Giulia Spadanuda, Francesco Stilo

COMITATO DEI REVISORI

Veronica Borelli, Domenico Benoci, Olof Brandt, Dimitri Cascianelli, Gabriele Castiglia, Maria Giulia Castro Cedeno, Chiara Cecalupo, Gianfranco De Rossi, Giuseppe Falzone, Giovanna Ferri, Ivan Gargano, Giovanni Howard Muz, Riccardo Iannuccelli, Gaia Mariotti, Alexandra Medennikova, Alessandro Melega, Marco Muresu, Cinzia Palombi, Matteo Pola, Chiara Sanmorì, Chiara Sanna, Giulia Spadanuda, Francesco Stilo, Fabio Elia Troncarelli

LOGO E BANNER

Federico Caruso, Dino Lombardo

CONTENUTI

STEFAN HEID	
Saluti istituzionali.....	10
FRANCESCO STILO	
Presentazione.....	12
GIULIA SPADANUDA	
Formazione in campo. Progetti e scavi PIAC 2021-2025.....	14
Contributi	
LORENZO TURINI	
<i>Hibernia e Scotia: cristianizzazione di un “problematico” contesto.....</i>	17
ANTONINA ARENA	
Tarda Antichità e Alto Medioevo nella Villa romana di contrada Gerace (EN).....	25
GRETA ROCCHINO	
Ugo Monneret de Villard e l’Oriente cristiano.....	37
DANIELA RAIA	
L’insediamento di contrada san Nicola a Carini: un inquadramento storico-topografico nell’ambito della Sicilia tardoantica.....	46
ANDREU MUÑOZ VIRGILI	
De las <i>villae alienae</i> a los <i>diocesani presbyteri</i> : cristianización y vida litúrgica en el entorno rural de Tarraco durante la antigüedad tardía.....	59
NICOLA VALENTI	
La tutela dei beni culturali immateriali.....	73
DAVID RINI	
Un disegno inedito di Leopoldo Zuccolo nel primo volume delle <i>Inscriptiones christianae</i> di Gaetano Marini.....	83

CINZIA DI SANTO	
Riflessioni sulla rappresentazione delle <i>authepsae</i> nelle scene di banchetto della Tarda Antichità: dato figurativa e dato archeologico a confronto.....	103
FEDERICA TAGLIATESTA	
Considerations on the Construction of the Image in the Mosaic Workshops from Late Antiquity to the Early Middle Ages.....	115
SIMONE SCHIAVONE	
Recenti scavi archeologici presso il complesso conventuale dei SS. XII Apostoli in Roma.....	128
VITTORIA ARTICO	
Sulla tradizione dell'iscrizione di Sisto III al Battistero Lateranense.....	141
HANNAH BOES	
Ravennatic, Neapolitan and now Roman? The study of a new constantinian apse type in Rome.....	150
PABLO DÍAZ GUTIÉRREZ	
Some Observations on the Distribution of Liturgical Space in the Church of San Pedro de la Mata (Casalgordo, Sonseca, Toledo).....	159
SARA TACCONI	
Le fibbie di cintura come indicatori archeologici e socio-economici del Mediterraneo bizantino tra VI e XI secolo.....	169
LUIGI PINCHETTI	
New thoughts on early medieval monastic exchange: A reanalysis of legacy survey data from the Upper Volturno Basin.....	182
CARLA PALMAS	
Scarti di produzione, manufatti e atelier metallurgici: le trasformazioni del ruolo dei fabbri a Miranduolo (Chiusdino-SI) tra VIII e IX-X secolo.....	195
ANDREA COLAGRANDE	
Oltre il privilegio: contesti cimiteriali ed insediamenti in Italia settentrionale tra VIII e X secolo.....	209
JACOB A. KNECHTEL	
Bishop – Tomb – City. Episcopal Burials as Reflection of Ecclesiopolitical and Social Transformations between Late Antiquity and the Early Middle Ages.....	220
CRYSTEL MAMAZZA	
La catacomba di San Sebastiano nel medioevo: note preliminari.....	231

CHARLES WASTIAU

Caelus ou Atlas? La figure sous le *clipeus* du sarcophage de Covarrubias246

SALUTI ISTITUZIONALI

Gentili relatrici e relatori,
Cari partecipanti,

È con grande piacere che, in qualità di Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, vi do il più cordiale benvenuto all'apertura della terza edizione del Colloquio Internazionale tra dottorandi e dottori di ricerca *RACTA - Ricerche di Archeologia Cristiana, Tardoantichità e Altomedioevo*.

Anche per questa nuova edizione, il convegno risulta organizzato in forma indipendente dagli studenti del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, come accadde nel 2018, anno della sua prima edizione, per iniziativa di un gruppo di dottorandi, sostenuti dall'Istituto stesso e dal RIGG.

Questo appuntamento rappresenta un'importante occasione di incontro, dialogo e scambio scientifico tra studiosi e studiose, giovani ricercatori e professionisti del settore, attivi nel campo dell'archeologia, provenienti da diverse Università non solo italiane ma anche straniere, tra cui Spagna, Grecia, Germania e altre ancora.

Desidero esprimere il mio apprezzamento agli organizzatori e ai comitati scientifico e promotore per l'impegno profuso nella realizzazione di questa iniziativa, così come a tutti i partecipanti che, con i loro interventi e contributi, arricchiranno il dibattito e favoriranno la crescita della nostra comunità accademica.

Auguro a tutti un lavoro proficuo, animato da spirito di confronto, apertura e collaborazione.

Il Rettore del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana

Mons. Prof. STEFAN HEID

PRESENTAZIONE

È passato quasi un decennio da quando nei primi mesi del 2016, Chiara Cecalupo, Giovanna Assunta Lanzetta e Priscilla Ralli hanno dato forma all'idea di creare nel Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana un'occasione di incontro tra dottorandi provenienti da tutto il mondo, con il fine di fornire un'ampia panoramica sullo stato delle ricerche nelle diverse discipline che fanno riferimento al campo di studi dell'Archeologia Cristiana. La prima call for papers ha dato luogo al primo Colloquio Internazionale Ricerche di Archeologia Cristiana, Tardantichità e Altomedioevo (*RACTA*), tenutosi dal 5 al 7 febbraio 2018 presso l'Istituto, e quindi agli atti pubblicati l'anno successivo.

Nel 2020 Domenico Benoci, Dino Lombardo e Federica Tagliatesta raccoglievano l'eredità di questa iniziativa, dando alle stampe nel 2023 gli atti del secondo Colloquio *RACTA*, tenutosi in modalità on-line dal 1 al 3 febbraio 2021 a causa delle restrizioni imposte dalla situazione pandemica.

Agli atti del primo e del secondo Colloquio *RACTA*, seguono adesso quelli del terzo Colloquio, tenutosi di nuovo in presenza, a Roma, presso i locali dell'Istituto tra il 5-7 febbraio 2024. L'eredità di questa terza edizione è stata raccolta da un lato nell'entusiasmo e dall'altro nella consapevolezza della responsabilità che un compito di questo tipo impone.

Il carattere interdisciplinare dell'appuntamento ha suggerito un'articolazione degli interventi in sessioni. Lunedì 5 febbraio si è svolta la sessione di Topografia, moderata dal prof. Gabriele Castiglia e composta da otto interventi. Martedì 6 febbraio è stata la volta delle sessioni di Museologia, diritto e storia del collezionismo e Iconografia, moderate rispettivamente dalla prof.ssa Chiara Cecalupo e dal dott. Dimitri Cascianelli, sessioni che hanno visto la partecipazione di due e di tre relatori rispettivamente. Nel pomeriggio dello stesso giorno la sessione di Architettura, moderata dal prof. Olof Brandt, ha visto la discussione di quattro contributi. Mercoledì 7 febbraio è stata la volta delle sessioni relative alla Cultura Materiale, moderata dal dott. Gianfranco De Rossi e all'Archeologia Funeraria, moderata dal dott. Alessandro Vella; queste sessioni hanno visto la partecipazione di tre e di quattro relatori rispettivamente. Nel complesso sono stati discussi venticinque contributi. Tra questi diciannove trovano oggi spazio all'interno del presente volume, frutto dell'impegno condiviso e coordinato tra la segreteria organizzativa, il comitato scientifico, il comitato dei revisori e di tutti i partecipanti all'iniziativa.

Il successo della call, lanciata grazie anche all'aiuto dei docenti e degli studenti del PIAC, e con il supporto economico del Römisches Institut der Görres-Gesellschaft tramite il prof. Stefan Heid, non era scontato, dovendo gli organizzatori ricucire quei fili e quelle connessioni allentatesi a causa della situazione pandemica che aveva caratterizzato l'edizione precedente. Prezioso il supporto dei colleghi che hanno organizzato il secondo colloquio, prodighi di consigli ma mai invadenti nelle scelte e nell'autonomia organizzativa di un'iniziativa nata per dare ai giovani un'opportunità di misurarsi direttamente nell'organizzazione di un'attività scientifica importante, qual è l'organizzazione di un convegno e la conseguente cura degli atti.

Si ringraziano sentitamente tutti i docenti del Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana, il rettore mons. Stefan Heid, i docenti moderatori delle diverse sessioni disciplinari, i partecipanti, e tutti coloro i quali hanno contribuito, su differenti piani, alla riuscita del colloquio. L'auspicio è di poter trasmettere ad altri giovani colleghi il testimone di questo ormai tradizionale appuntamento, concretizzatosi, nella sua terza edizione, nell'anno del centenario di fondazione dell'Istituto; la proiezione è verso il futuro dell'Archeologia Cristiana come disciplina e dell'Istituto stesso come suo centro scientifico internazionale.

FRANCESCO STILO

Università degli Studi 'Mediterranea' di Reggio Calabria - Pontificio Istituto di Archeologia
Cristiana
francesco.stilo@unirc.it

FORMAZIONE IN CAMPO. PROGETTI E SCAVI PIAC 2021-2025

Il 2025 rappresenta un punto di arrivo particolarmente significativo per il Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana che celebra il primo centenario dalla sua fondazione, avvenuta l'11 dicembre 1925 con *motu proprio* "I primitivi cemeteri di Roma" di papa Pio XI, "per indirizzare giovani volonterosi, di ogni paese e nazione, agli studi ed alle ricerche scientifiche sopra i monumenti delle antichità cristiane". Nell'atto costitutivo il pontefice esprimeva non solo la necessità di tutelare e conservare il "preziosissimo primitivo patrimonio della Chiesa", ma anche di accrescerlo e renderlo accessibile al pubblico e agli studiosi.

Sulla scia di tali principi dal sapore spiccatamente attuale, videro la luce i primi progetti di scavo, tra i quali si ricorda l'importante direzione, commissionata direttamente dalla Santa Sede nel 1939, dello scavo presso la memoria di Pietro. Da questo momento si susseguirono nel tempo diverse attività che coinvolsero gli studenti iscritti ai corsi erogati dall'Istituto, al fine di compensare la formazione didattica con esperienze pratiche. Dalla pubblicazione del secondo *Colloquio RACTA* del 2021, che raccoglie i progetti dell'Istituto ad esso precedenti, sono emerse nuove prospettive di ricerca per Professori e studenti tra il 2021 e il 2025 che in questa sede si desidera richiamare.

La cattedra di Architettura cristiana antica ha proseguito nel 2021 e nel 2023 le indagini nel battistero Lateranense con due seminari di ricerca presso la cappella di San Venanzio sotto la direzione del Prof. O. Brandt e in collaborazione con i Musei Vaticani.

La cattedra di Metodologia e Topografia dell'*Orbis christianus antiquus*, sotto la direzione del Prof. P. Pergola, ha concluso nel 2021 le indagini archeologiche presso Riva Ligure, mentre sono proseguite, con il coordinamento del Dott. G. Castiglia, le ricerche afferenti al progetto *Adulis: Archaeological Excavations, Christian Heritage and Training. The origins of Early Christianity in the Horn of Africa* in collaborazione con ALIPH Foundation, L' Œuvre d'Orient e il Centro Ricerche sul Deserto Orientale. Nel 2023 hanno preso avvio due nuovi progetti di scavo e valorizzazione diretti dal Prof. G. Castiglia: il primo, *Shepherds' Field - Beit Sahour (Palestina): scavo e valorizzazione di un contesto monastico tardo antico in Terra Santa*, si svolge in cooperazione con la Custodia di Terra Santa e il Ministry of Tourism and Antiquities of Palestine; il secondo, *I luoghi cassiodorei. Per una ricostruzione della topografia della diocesi di Scolacium nella tarda antichità*, ha luogo con la collaborazione dell'Arcidiocesi di Catanzaro-Squillace e la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Catanzaro e Crotone.

A partire dal 2025 riprenderanno dopo 9 anni dall'ultima interruzione gli scavi presso il sito di *Tres Tabernae*, antica stazione stradale al XXXIII miglio della via Appia, afferente alla cattedra di Topografia dei cimiteri cristiani sotto la direzione dei Proff. V. Fiocchi Nicolai e A. Vella.

Nello stesso torno di anni la cattedra di Epigrafia cristiana antica è coinvolta nel coordinamento del progetto di censimento, schedatura ed edizione di *ICUR XI. Inscriptiones Christianae Urbis Romae septimo saeculo antiquiores* sotto la guida dei Proff. G. Falzone e D. Mazzoleni.

Infine, si intende ricordare, come momento di formazione, il *XVIII International Congress of Christian Archaeology* tenuto a Belgrado tra il 2 e il 6 settembre 2024 e che ha visto la partecipazione di numerosi Professori e studenti dell'Istituto. Nell'intervallo che precede lo svolgimento del prossimo Convegno di Archeologia Cristiana, previsto a Córdoba nel 2028, Professori e studenti continueranno a impegnarsi attivamente nelle ricerche in corso, con l'obiettivo di maturare nuove riflessioni e risultati utili da presentare nell'ambito dell'importante appuntamento scientifico internazionale.

GIULIA SPADANUDA

Pontificio Istituto di Archeologia Cristiana
g.spadanuda@gmail.com

RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

- O. BRANDT, P. DÍAZ GUTIÉRREZ, G. A. LANZETTA, D. LOMBARDO, P. RALLI, *New research on the chapel of Saint Venantius in the Lateran baptistery*, in *Proceedings of the 17th International Congress of Christian Archaeology*, Utrecht-Nijmegen 2018, pp. 91-105.
- G. CASTIGLIA, PH. PERGOLA, M. CILIBERTI, O. LARENTIS, B. MALETIĆ, M. POLA, *For an Archaeology of Religious Identity in Adulis (Eritrea) and the Horn of Africa: Sources, Architecture and Recent Archaeological Excavations*, in *Journal of African Archaeology*, 19.I (2021), pp. 25-56.
- G. CASTIGLIA, *An archaeology of conversion? Evidence from Adulis for early Christianity and religious transition in the Horn of Africa*, in *Antiquity*, 96 (2022), pp. 1555-1573.
- G. CASTIGLIA, S. SCHIAVONE, G. SPADANUDA, A. TROIANI, *The Shepherds' Field in Beit Sahour (Bethlehem - PS). New archaeological research in the Byzantine monastery*, in *Liber Annuus*, 74 (2024) (publ. 2025), pp. 405-442.
- V. FIOCCHI NICOLAI, *Memorie paleocristiane della mansio di Tres Tabernae al XXXIII miglio della via Appia*, in A. SERRA (ed.), *Humanitas. Studi per Patrizia Serafin*, Roma 2015, p. 125-135.